

Congresso

Pd, Orlando si candida

di THOMAS BENDINELLI

A PAGINA 3

» | **La candidatura** Con il sindaco di Roncadelle Corsini e Galperti

Pd, Orlando in campo per diventare segretario

Lui, che arriva dalla sinistra del partito, non nasconde che tra Renzi e Cuperlo forse in questo momento sceglierebbe il primo. Nelle acque movimentate della politica italiana e del Pd, Michele Orlando non gradisce le etichette, invita alla trasversalità e alla qualità della proposta.

Da venerdì è candidato ufficiale alla carica di segretario provinciale del partito democratico: trentotto anni, sposato con due figli di due e quattro anni, una laurea in Giurisprudenza, sindaco di Roncadelle dal 2005 e vicepresidente dell'Associazione Comuni Bresciani, una militanza politica che inizia nel Pds e arriva fino al Pd, Orlando è sostenuto da un primo corposo gruppo di esponenti del partito che attraversano le diverse aree

e tra i quali spiccano i parlamentari Paolo Corsini, Miriam Cominelli, Marina Berlinghieri e Guido Galperti.

«La mia candidatura nasce e vorrebbe svilupparsi come trasversale — sottolinea Orlando — fuori dalle dinamiche di corrente». Orlando è incasellato tradizionalmente nella sinistra del partito, ma si compiace della trasversalità del gruppo di sostegno ed è convinto che questo si allargherà ancora di più. Nelle dispute nazionali non dice molto, se non che «non sono renziano ma sono convinto che questo sia il momento di Renzi e che a Cuperlo manchi invece il quid». «Non so ancora per chi voterò, ma lo renderò pubblico senza problemi», assicura.

Ad ogni modo quello che più gli sta a cuore è Brescia. Il suo

primo impegno è che, se diventerà segretario provinciale, farà questo per quattro anni e non altro (ad eccezione del portare a compimento il suo mandato di sindaco). Le tracce su cui vorrebbe lavorare guardano a un partito più organizzato, più presente nel territorio e attento ai problemi, più in grado di far sentire partecipi gli iscritti. «Proveniamo da partiti fin troppo pesanti e siamo arrivati a quelli gassosi: forse è il caso di avere almeno una via di mezzo». Detto questo è indubbio «che il partito abbia anche bisogno di un forte rinnovamento generazionale». Nessuna contrapposizione rispetto all'attuale segretario provinciale Piero Bisinella: «Il suo è stato un mandato con pregi e difetti, la mia proposta tende ad andare ol-

tre».

Le modalità di svolgimento del congresso non sono ancora note, qualcosa di certo su date e regole lo si saprà solo il prossimo fine settimana in occasione dell'assemblea nazionale specifica. A oggi dovrebbero svolgersi prima i congressi dei circoli e a livello provinciale (con votazioni aperte agli iscritti) e, a seguire, le primarie per la leadership nazionale e i segretari regionali.

Thomas Bendinelli

Non sono renziano ma credo sia il suo momento: a Cuperlo manca il quid

Michele Orlando

Con il sindaco

Sono ventisette, per ora, gli esponenti del Pd, amministratori locali e parlamentari, che appoggiano la candidatura di Michele Orlando alla guida del partito. Ecco i nomi: Balsamo Angelo, Buizza Dante Daniele, Caldana Pierluigi, Cotti Cottini Michele, Domenighini Matteo, Faustini Michela, Filippini Alice, Guerini Lucia, Lombardi Caterina, Montagna Paolo, Quarantini Eugenio, Bazzani Antonio, Benetti Mario, Chiesa Massimo, Dusi Caterina, Grechi Eugenia Giulia, Grolì Gianbattista, Lavo Lorella, Mottinelli Pierluigi, Negri Franco, Ottelli Massimo, Panzera Carlo, Tosa Alberto, Berlinghieri Marina, Cominelli Miriam, Corsini Paolo, Galperti Guido.



Candidato Michele Orlando



Peso: 1-1%,3-19%